
In questo numero

Abbiamo pensato di cambiare la scadenza semestrale di Ithaca, passando da Giugno-Dicembre ad Aprile-Ottobre, ecco perché questo numero appare soltanto dopo quattro mesi dalla pubblicazione di quello precedente.

Il tema principale di questo numero riguarda **Arte e Scienza**. Il primo articolo è di Luca Zaffarano ed affronta il rapporto tra l'arte futurista nel suo sviluppo storico e la scienza e la tecnica. Segue un articolo di Rafael Pérez Gómez che descrive come nelle tassellature delle piastrelle decorative di quel magnifico monumento che è l'Alhambra di Granada siano identificabili tutti i possibili gruppi cristallografici piani. Seguono due articoli che parlano di musica. L'articolo di Giampaolo Co', propedeutico a quello di Bergamo, Jadanza e Portaluri, tratta delle basi fisiche della musica e della relazione tra le frequenze delle note che costituiscono la scala musicale utilizzata nella musica occidentale. Nel secondo articolo sulla musica, vengono analizzati, in termini geometrici, i rapporti di frequenze di certe strutture armoniche musicali, ottenendo delle sorprese.

Accanto agli articoli legati al tema principale, presentiamo altri tre contributi. Gli articoli di Martina e quello di Scarlino sono legati tra loro. Martina discute la dipendenza dalla geometria di un osservabile delle particelle elementari tipicamente quantistico, lo spin, e indica come sistemi quantistici in dimensioni inferiori a tre possano avere spin né intero né semi-intero. L'articolo di Scarlino parla di una possibile scoperta di particelle di questo tipo che, in aggiunta, presentano anche la caratteristica di essere identiche alle loro antiparticelle. Infine, per la serie "la lezione man-

cata", l'articolo di Zaccagnini offre una approfondita panoramica dei più importanti risultati sulla distribuzione dei numeri primi.

Arte e Scienza sarà il tema che caratterizzerà anche il prossimo numero.

Buona lettura,
il Comitato di Redazione.

